

3576

COSTRUZIONI

MESSAGGIO

concernente la concessione di un prestito senza interesse di fr. 18'240'000.- alle FART quale anticipo alla copertura dei maggiori costi per la messa in galleria della ferrovia della Centovallina

del 14 marzo 1990

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

con il messaggio n. 3059 del 4 giugno 1986 abbiamo chiesto un credito di fr. 5'000'000.- quale sussidio alle FART per la costruzione di una galleria dalla stazione di St. Antonio alla stazione di Locarno-Muralto. Al finanziamento dell'opera oltre al Cantone partecipa anche la Confederazione con un importo di fr. 28'500'000.- ed i Comuni di Locarno e Muralto con un importo di fr. 2'000'000.-. La messa in galleria della Centovallina era da anni rivendicata dalla Città di Locarno la quale aveva posto come condizione l'attuazione di quest'opera per dare il suo preavviso al rinnovo della concessione d'esercizio della ferrovia. Si tratta di un tipico esempio di separazione del traffico pubblico dal traffico privato tanto è vero che nei messaggi del Consiglio federale riguardanti sia la normativa costituzionale (art. 36 Cost.) sia quella legislativa sulla ripartizione dei dazi sui carburanti la galleria era citata come esempio. Infatti con la realizzazione della stessa vengono ad essere eliminati ben 27 passaggi a livello ottenendo un notevole contributo al miglioramento dell'esercizio della ferrovia e nel contempo del traffico stradale.

Trattandosi di una ferrovia l'opera deve essere preavvisata dall'autorità federale la quale è competente ad approvare i progetti e a decidere le modalità di finanziamento. Sempre all'autorità federale spetta l'alta sorveglianza sull'esecuzione dell'opera. Il Cantone è chiamato unicamente a dare un suo preavviso. Nel caso particolare, eccezionalmente, il Cantone tramite il Dipartimento delle pubbliche costruzioni si è assunto la direzione dei lavori potendo disporre di personale altamente qualificato nella costruzione di gallerie. Successivamente ci si è resi conto dell'opportunità di prolungare la messa in sotterraneo della ferrovia anche la tratta St. Antonio - Solduno San Martino, con quest'opera venivano ad essere eliminati ulteriori 4 passaggi a livello di cui 2 lungo le strade principali, inoltre viene ad essere recuperata un'area non indifferente. Il credito necessario di fr. 5'375'000.- per subsidiare quest'opera conformemente alla convenzione tra la Confederazione, Cantone e FART veniva chiesto con il messaggio del 23 giugno 1987 n. 3190. Da rilevare che questi due citati messaggi sono stati approvati con voto unanime da codesto Gran Consiglio.

Purtroppo i crediti stanziati si sono rilevati insufficienti e secondo gli ultimi calcoli il costo totale dell'opera invece dei 57 mio previsti ammonterà a 114 mio di franchi. Si stanno ora esaminando le cause di questo notevole sorpasso. Una parte non indifferente è dovuta alle disastrose condizioni geologiche della zona attraversata dalla galleria e una parte al rincaro intervenuto, rincaro dovuto al surriscaldamento nel settore dell'edilizia e in parte a modifiche di progetto soprattutto nella zona della stazione di Locarno-Muralto. Comunque sulle cause di questo sorpasso diremo più compiutamente nel messaggio che presenteremo per la richiesta dei crediti necessari per coprire la quota-parte del Cantone dei maggiori costi e che attualmente non siamo in grado di quantificare non avendo ancora la Confederazione definito la sua posizione. Di fronte a questa situazione di cui l'autorità federale è stata tempestivamente informata da oltre un anno si è posto il problema del finanziamento della continuazione dei lavori. Infatti una loro sospensione non è stata presa in considerazione poichè avrebbe sicuramente portato ad un ulteriore aumento dei costi. Di ciò ne è consapevole anche l'autorità federale che però blocca il pagamento della sua quota-parte di sussidio, ma nel contempo invita il Cantone a garantire alle FART il finanziamento dei lavori, un atteggiamento a dir poco strano. Il Consiglio federale pure preoccupato per i notevoli maggiori costi ha incaricato una fiduciaria di elaborare un rapporto in cui si accertino le cause e le eventuali responsabilità. Questo rapporto dovrebbe essere pronto per la fine di giugno del corrente anno. Va sottolineato che questa inchiesta è stata voluta dal Consiglio federale non solo per accertare le cause del sorpasso della galleria delle FART, ma soprattutto per avere gli elementi necessari per evitare il ripetersi di tali sorprese in occasione della costruzione delle numerose gallerie previste sia nell'ambito della NEAT sia della Ferrovia 2000. Di fronte alla decisione dell'autorità federale di sospendere i pagamenti dei sussidi sino a quando non saranno chiariti alcuni aspetti di competenze (finanziamento sotto l'egida del dazio sui carburanti oppure sotto quella della legge sulle ferrovie) e considerato che anche i crediti cantonali sono esauriti si pone con estrema urgenza il problema del finanziamento della continuazione dei lavori. Le FART potrebbero ricorrere ad un prestito che tuttavia dato il notevole importo potrebbe essere accordato unicamente con la fidejussione del Cantone. Inoltre considerata la situazione del mercato finanziario il prestito potrebbe essere concesso a un tasso d'interesse del 10% circa; il che inciderebbe in modo non indifferente sul totale dei costi. D'altra parte è noto che la Confederazione non sussidia gli interessi passivi il che andrebbe ad aggravare il disavanzo delle FART e indirettamente quindi le finanze cantonali. Per questo motivo dopo ponderato esame siamo giunti alla conclusione che per garantire i mezzi finanziari necessari alla continuazione dei lavori l'unica soluzione possibile è quella di concedere da parte del Cantone un prestito fino a fr. 18'240'000.- senza interessi che rappresenta il presumibile sussidio che il Cantone dovrà pagare quale suo contributo.

Vi invitiamo quindi ad adottare l'allegato disegno di decreto legislativo e vi preghiamo di gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, G. Buffi

p.o. Il Cancelliere, A. Crivelli

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un prestito senza interesse di fr. 18'240'000.- alle FART quale anticipo alla copertura dei maggiori costi per la messa in galleria della ferrovia della Centovallina

Il Gran Consiglio  
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 14 marzo 1990 n. 3576 del Consiglio di Stato,

*d e c r e t a :*

Articolo 1

E' concesso un prestito di fr. 18'240'000.- senza interessi alle FART per il finanziamento della messa in galleria della ferrovia della Centovallina dalla stazione di Locarno-Muralto a Solduno in località di San Martino.

Articolo 2

Al momento in cui verranno stanziati i sussidi cantonali, il prestito concesso sarà rimborsato.

Articolo 3

Il prestito è iscritto nei beni patrimoniali dello Stato.

Articolo 4

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum il presente decreto è pubblicato nel bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.